Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 66 (1997)
Heft: 1

Artikel: A duecento anni dalla fine dello Stato delle Tre Leghe
Autor: [s.n.]
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-50991

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 16.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

A duecento anni dalla fine dello Stato delle Tre Leghe

Vogliamo iniziare questo primo numero del 1997 ricordando i duecento anni dalla fine dello Stato delle Tre Leghe e rimandare ai numeri successivi altre ricorrenze importanti, come i cinquant'anni dalla prematura scomparsa di don Felice Menghini e i 150 anni dalla guerra del Sonderbund.

Travolto come tanti altri Stati dalla forza dirompente delle idee illuministiche, duecento anni or sono cessava di esistere l'antico Stato delle Tre Leghe, di cui la Valtellina Bormio e Chiavenna erano parte integrante. Fu il momento in cui le eccelse Leghe si avviavano, forse un po' malinconicamente, a diventare cantone dei Grigioni, mentre i nobili Contadi e la Valtellina si preparavano al loro futuro di Provincia di Sondrio passando attraverso un duro noviziato con la Repubblica Cisalpina e sotto il dominio dell'Austria. Varie associazioni culturali della Provincia di Sondrio e dei Grigioni hanno preso l'iniziativa, non per celebrare la disgregazione dell'antico Stato e i diversi destini dei rispettivi popoli, ma per ricordare degnamente i duecento anni di buon vicinato e per riflettere sul nostro passato, capire il presente e progettare meglio il futuro, in maniera analoga a quello che si è fatto in occasione dei settecento anni della Confederazione nel 1991. Si veda a proposito il numero speciale *Rezia antica e moderna dall'Adda al Reno* dei Quaderni Grigionitaliani, dicembre 1991.

Per l'occasione la Società Storica Valtellinese e il Centro di Studi Storici Valchiavennaschi, in collaborazione con la Pro Grigioni Italiano, la Lia Romantscha, la Walservereinigung e la Società per la Ricerca sulla Cultura Grigione, stanno portando avanti diversi progetti: conferenze, incontri, rappresentazioni teatrali, pubblicazioni in cui si continuerà la revisione critica della storiografia inerente i rapporti fra due terre economicamente complementari, unite al tempo dei Romani e poi dal Rinascimento all'età napoleonica e, anche se separate politicamente, segnate dalla medesima stella fino ad oggi – se vogliamo credere a una recentissima ricerca (Il sole - 24 ore), secondo la quale Sondrio sarebbe la provincia con la migliore qualità di vita di tutta l'Italia, mentre le attuali statistiche indicano i Grigioni come uno dei cantoni con il minor tasso di disoccupazione della Svizzera.

I Quaderni si inseriscono in questo dibattito iniziando a pubblicare un'analisi comparata delle perdite (rinunce) territoriali dei Grigioni e di Ginevra all'epoca napoleonica di Attilio Pandini. Segue un articolo di Massimo Gusso che allarga il discorso alla storia della Rezia e dei Grigioni al tempo del tardo impero romano; pur non essendo stato scritto per l'occasione, questo studio costituisce un complemento di straordinario interesse per la conoscenza della nostra storia in generale.